

## L'analisi del Centro Studi di Fondazione Ergo

### Italia / I punti di forza

La ripartenza dell'industria italiana è guidata dal comparto farmaceutico che segna una impennata dell'8,7%.

### Italia / I punti di debolezza

I mezzi di trasporto continuano a registrare dati negativi con un calo mensile del 3,1%  
Male anche la chimica: -2,9%

### I dati Ue più interessanti

#### L'automotive in Germania

nov 25/ott 25







#### La farmaceutica in Francia





nov 25/ott 25



### Produzione industriale / GENNAIO 2026

	nov 25/ott 25	nov 25/nov 24
 Italia	+1,5%	+1,4%
 Germania	+2,1%	+ 1,3%
 Francia	+0,3%	+0,3%
 Spagna	+1,0%	+4,5%

### Il livello PMI (Purchasing Managers Index)\*

	dic 25	nov 25
 Italia	47,9	50,6
 Germania	47,0	48,2
 Francia	50,7	47,8
 Spagna	49,6	51,5

\*solo manifatturiero, se superiore a 50 indica crescita e viceversa

### Il punto / Bentornata crescita

Sì, bentornata crescita. I dati di novembre della produzione industriale italiana sono positivi. Forse è presto per stappare una bottiglia di quelle buone ma molti segnali fanno ritenere che il biennio di stagnazione 2024/2025 sia arrivato al capolinea. Molto interessanti sono i dati tedeschi.

**ITALIA.** L'ottima performance dell'industria farmaceutica è la punta dell'iceberg. Presto (grazie all'entrata in produzione di Fiat 500 Ibrida a Torino e di Jeep Compass a Melfi) migliorerà anche l'automotive.

**GERMANIA.** Il dato più interessante è relativo alla crescita degli ordini per le fabbriche che sono saliti del 5,6% nel mese di novembre. Escludendo l'energia (in calo) la produzione manifatturiera è salita del 2,1% nel mese.

**FRANCIA.** A Parigi prosegue la fase di galleggiamento. anche se va segnalata l'ottima performance dell'indice PMI che è tornato (a dicembre) oltre quota 50, al livello più alto da 3 anni a questa parte

**SPAGNA.** A ottobre la crescita annua della produzione era stata dell'1,2%, a novembre il dato si è impennato al +4,5% che parla da solo.

## Il commento / La Germania torna locomotiva? Intanto l'Italia regge l'urto dei dazi di Trump

Era dal minimo livello di produzione registrato nel dicembre 2024 che non si leggevano dati così positivi sull'andamento dell'industria tedesca. Il bollettino statistico di Destatis, l'Istat germanico, sprizza ottimismo da ogni riga. Ad esempio quando segnala che l'indice di percorrenza dei pedaggi per autocarri è aumentato a novembre 2025 del 3,2%. Ancora più brillante il dato degli ordini alle industrie cresciuto sempre a novembre del 5,6% rispetto ad ottobre. "Escludendo i grandi ordini - si legge nel bollettino Destatis - l'acquisizione di ordini nel confronto trimestrale meno volatile da settembre 2025 a novembre 2025 è stata superiore del 2,1% rispetto ai tre mesi precedenti". Non che tutti i problemi siano stati risolti visto che, ad esempio, l'indice PMI di dicembre è arretrato a causa di una domanda giudicata ancora debole. E tuttavia è evidente che in Germania si inizia a respirare un'altra atmosfera rispetto a quella depressa degli ultimi due anni.

All'evidenza si tratta di un'ottima notizia per l'Italia che nei primi 9 mesi del 2025 ha messo a segno una crescita del 3% dell'export verso la Germania. In questo quadro non va sottovalutato un altro dato che segnala la notevole resilienza della manifattura italiana. Nei primi 9 mesi del 2025 le esportazioni made in Italy verso gli Usa sono salite del 7% (anche grazie alla consegna di alcune navi) mentre il made in Germany è arretrato del 7% e il made in France del 4%. Tutto ciò fa dire anche ai ricercatori del Ref che: "Nei mesi finali del 2025 le indagini congiunturali hanno mostrato qualche spiraglio sulle prospettive dell'industria italiana. Le aspettative a tre-sei mesi sui livelli della domanda e della produzione hanno evidenziato difatti l'inizio di un recupero. Tali segnali, se confermati, interromperebbero nel 2026 la fase di prolungata stagnazione dell'industria che ha caratterizzato l'intero periodo-post pandemia. Il quadro sta migliorando in parte perché alcuni settori, soprattutto della meccanica, molto legati al traino dell'export, vedono la prospettiva di un aumento della domanda legato all'intonazione positiva della politica fiscale in Germania".